

XII LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **214**

Seduta pomeridiana dell'11 marzo 2021

Presidenza del Presidente **Zanin**

Verbalizza Paolo LENARDI, segue Sandro BURLONE, segue Marina VIT.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 15.08.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 214ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 210 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica che, per la seduta pomeridiana, non ci sono congedi.

Comunica, infine, che il Presidente della Regione Fedriga, i consiglieri Barberio, Morandini e Di Bert e gli assessori regionali Riccardi, Gibelli, Zannier, Pizzimenti e Callari seguiranno la seduta odierna del Consiglio regionale in modalità telematica.

Il consigliere COSOLINI, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza, qualora i lavori d'Aula dovessero iniziare con un ritardo considerevole rispetto all'orario fissato dalla Conferenza dei Capigruppo, di avvisare, se possibile, per tempo i Consiglieri al fine di consentire loro di gestire altrimenti il tempo di attesa, a cui replica subito il PRESIDENTE.

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 1 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Seguito della discussione sul disegno di legge

"Disciplina in materia di politiche integrate di sicurezza e ordinamento della polizia locale" (125)

(Relatori di maggioranza: **CALLIGARIS, DI BERT**)

(Relatori di minoranza: **IACOP, CAPOZZELLA, HONSELL**)

Il PRESIDENTE, con riferimento alle osservazioni formulate stamattina dalla consigliera Santoro, alla luce di una lettera inviata dal Forum del terzo settore, che ricordava l'obbligatorietà di un parere, espresso in apposita sede, su nuove leggi e regolamenti regionali che coinvolgono direttamente il volontariato organizzato, fa presente che l'articolo 6, comma 3, lettera b) della legge regionale n. 23/2012, nella richiesta del parere obbligatorio, così come tutta la legge n. 23/2012, è rivolto al volontariato organizzato e non pertanto ai volontari disciplinati dal comma 2 e seguenti dell'articolo 10 del DDL n. 125. Pertanto ritiene che il parere non sia dovuto e che si possa procedere con l'esame dell'articolo 9.

La consigliera SANTORO chiede di ricevere una copia sottoscritta di tale parere.

Si passa quindi all'esame dell'articolo 9 già iniziato nella seduta antimeridiana.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 9.1.

Il consigliere MORETUZZO illustra l'emendamento 9.2, e, nel contempo, chiede lo stralcio dell'intero capo III.

Il Relatore di minoranza IACOP illustra l'emendamento 9.3.

Il Relatore di minoranza CAPOZZELLA illustra l'emendamento 9.4.

Nel successivo articolato dibattito intervengono, nell'ordine, i consiglieri CENTIS (il quale, tra l'altro, chiede lo stralcio dell'articolo in discussione), SHAURLI (il quale contesta quanto rilevato dagli Uffici e fatto presente dal Presidente), MARSILIO (il quale chiede, tra l'altro, al Presidente di garantire pienamente il ruolo e l'attività dei Consiglieri regionali), il PRESIDENTE (il quale, nel replicare al consigliere Marsilio sui compiti di "garanzia" che ogni Presidente di Consiglio regionale ha, precisa di avere agito sinora sulla base di valutazioni tecniche espresse dagli Uffici e, che, ad ogni modo, sarà l'Aula, tra poco, ad esprimersi sulla questione con la votazione di stralcio), COSOLINI (il quale si associa alle critiche espresse sul parere degli Uffici), BORDIN (il quale ricorda, tra l'altro, che nell'ordinamento regionale ci sono già norme che riguardano in pari modo il terzo settore), MORETTI (il quale afferma che nell'iter legislativo devono trovare spazio le audizioni dei soggetti interessati), nuovamente il PRESIDENTE (il quale ricorda che anche nell'iter legislativo deve essere comunque rispettato il valore democratico come nel caso in ispecie dove la Commissione, legittimamente, nell'organizzazione dei propri lavori, ha deciso di non promuovere le audizioni) e BOLZONELLO (il quale, nello stigmatizzare quanto espresso nel parere degli Uffici, non esclude di ricorrere sulla questione agli Organi competenti).

A questo punto, il PRESIDENTE, favorevoli i Relatori di minoranza, contrari i Relatori di maggioranza e la Giunta, pone in votazione la richiesta di stralcio dell'intero capitolo III, avanzata in precedenza dal consigliere Moretuzzo (e comprensiva della richiesta del consigliere Centis), che non viene approvata.

In sede di replica sull'articolo 9, prendono la parola i Relatori di minoranza IACOP, CAPOZZELLA e HONSELL (tutti favorevoli a tutti gli emendamenti), i Relatori di maggioranza CALLIGARIS e DI BERT, nonché la Giunta (tutti contrari).

Gli emendamenti 9.1 e 9.2, posti congiuntamente in votazione in quanto di identico contenuto, non vengono approvati.

L'emendamento 9.3, posto in votazione senza la lettera o) della seconda riga, non viene approvato.

Dopo una prima votazione annullata, l'emendamento 9.4, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 9, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 10 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento soppressivo (10.1)

"L'articolo 10 della presente legge è soppresso."

NOTA: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento soppressivo (10.2)

"1. L'articolo 10 è soppresso."

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

IACOP, BOLZONELLO, COSOLINI, DA GIAU, GABROVEC, MARSILIO, MORETTI, RUSSO, SANTORO, SHAURLI

Emendamento modificativo (10.3)

"Il comma 1 è sostituito dal seguente:

<<1. Al fine di favorire la civile e pacifica convivenza civile, la Regione promuove l'impiego del volontariato, ivi comprese le associazioni d'arma e le associazioni delle forze dell'ordine, in attività di informazione, educazione e supporto alla sicurezza stradale, nel rispetto dei principi e delle finalità previste dalle leggi statali e regionali in materia.>>."

Nota illustrativa: si riformula il comma 1 dell'art. 9 riportando alle originali motivazioni di civile e pacifica convivenza della LR 9/2009.

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi oneri finanziari.

CALLIGARIS, Relatore di maggioranza

Emendamento modificativo (10.3.1)

"1. Dopo il comma 1, dell'articolo 10 (Volontari per la sicurezza), del DDL n. 125 (Disciplina in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della politica locale), è inserito il seguente comma:

<<1 bis. La Regione individua nel 5 dicembre, Giornata internazionale del volontariato, la data per celebrare, a cura delle Amministrazioni locali, la "Giornata Regionale dei Volontari per la Sicurezza", quale occasione per la valorizzazione e la promozione delle attività di cui al comma 1.>>."

Nota: con il presente emendamento viene istituita la Giornata Regionale dei Volontari per la Sicurezza, coincidente con la Giornata internazionale del volontariato, quale giornata in cui le Amministrazioni locali celebrano le attività poste in essere dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni, ivi comprese le associazioni d'arma e le associazioni delle forze dell'ordine, al fine di favorire il rispetto della legalità e migliorare la qualità della convivenza civile.

IACOP, BOLZONELLO, COSOLINI, DA GIAU, GABROVEC, MARSILIO, MORETTI, RUSSO, SANTORO, SHAURLI

Emendamento modificativo (10.4)

"Al comma 2 le parole <<attiva sul territorio>> sono soppresse."

Nota illustrativa:

Si chiede la soppressione della declinazione attiva della funzione in quanto sul presidio del territorio la Corte costituzionale ha già dichiarato la competenza esclusiva dello Stato con le sue forze di polizia.

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi oneri finanziari.

IACOP, BOLZONELLO, COSOLINI, DA GIAU, GABROVEC, MARSILIO, MORETTI, RUSSO, SANTORO, SHAURLI

Emendamento modificativo (10.5)

"Al comma 4, dopo le parole <<individua con regolamento>> sono aggiunte le seguenti:

<<, previo parere della Commissione consiliare competente,>>."

Nota illustrativa:

Si illustra da sé.

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi oneri finanziari.

CAPOZZELLA, DAL ZOVO, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (10.6)

"1. Dopo la lettera d) del comma 4 dell'articolo 10 è inserita la seguente:

<<d bis) i requisiti comportamentali che devono, in particolare, garantire la massima professionalità, collaborazione, reperibilità e riguardare il divieto di uso di alcolici, fumo.>>.”

NOTA: il Friuli Venezia Giulia si colloca al terzo posto, dopo le Province autonome di Trento e Bolzano, per l'eccesso di consumo di alcolici nella fascia tra i 18 e i 69 anni, con un indice di consumatori a maggior rischio pari al 28,6%. È pertanto fondamentale che i volontari reclutati siano astemi e sia fatto preciso divieto di consumo di qualsiasi sostanza alcolica, anche birre analcoliche, nelle giornate di servizio. Il codice di comportamento, che dovrà entrare tra gli obblighi dei volontari è condizione indispensabile e non derogabile per chiunque presti, anche in forma volontaria, un pubblico servizio. Il presente emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate per l'Amministrazione regionale.

IACOP, BOLZONELLO, COSOLINI, DA GIAU, GABROVEC, MARSILIO, MORETTI, RUSSO, SANTORO, SHAURLI

Emendamento modificativo (10.7)

“Al comma 4 dopo la lettera d) sono aggiunte le seguenti:

<<d bis) i requisiti di onorabilità;

d ter) il rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.>>.”

Nota illustrativa:

Si illustra da sè.

Relazione tecnico finanziaria:

Il presente emendamento non comporta nuovi oneri finanziari.

CAPOZZELLA, DAL ZOVO, SERGO, USSAI

Emendamento modificativo (10.8)

“1. Dopo le parole: <<l volontari che superano i corsi formativi organizzati dagli enti locali>> del comma 5 dell'articolo 10 sono inserite le seguenti: <<e che hanno raggiunto un punteggio idoneo nella valutazione, successiva alla somministrazione da parte di personale qualificato operante nella sanità pubblica, del Minnesota Multiphasic Personality Inventory (MMPI -2) per le persone con più di 18 anni di età>>. “

NOTA: Il Minnesota Multiphasic Personality Inventory (MMPI) -2 è un questionario di autovalutazione per persone con più di 18 anni di età, che ha lo scopo di individuare le caratteristiche strutturali della personalità e la presenza di eventuali disturbi psicologici. È costituito da 567 item che comportano risposte dicotomiche, di tipo vero/falso. Può essere facilmente somministrato sia a singoli individui, sia a gruppi di persone, ed il completamento richiede circa un'ora e trenta minuti per gli adulti. Il questionario fornisce quindi una descrizione valida e chiara delle problematiche, dei sintomi e delle caratteristiche personologiche dell'esaminato, espresse con un linguaggio clinico.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 10.1.

Il consigliere MORETUZZO illustra l'emendamento 10.2.

Il Relatore di minoranza IACOP illustra gli emendamenti 10.3, 10.4, 10.5 e 10.7.

Il Relatore di minoranza CAPOZZELLA illustra gli emendamenti 10.6 e 10.8.

Il Relatore di maggioranza CALLIGARIS illustra l'emendamento 10.3.1.

Nel successivo dibattito prendono la parola il consigliere SINGH (il quale, con l'assenso del firmatario, aggiunge la propria firma all'emendamento 10.3.1, a cui si aggiunge quella del consigliere SLOKAR), il Relatore di maggioranza DI BERT ed i consiglieri COSOLINI, SERGO, ZALUKAR, MORETTI (il quale, tra l'altro, preannuncia un'interrogazione sulla mancata audizione dei rappresentanti del terzo settore), e SANTORO.

L'assessore ROBERTI invita, tra l'altro, i Consiglieri a vedere la figura del "volontario" in maniera diversa soprattutto nell'ambito della sicurezza, e, al fine di fare chiarezza sulle forti obiezioni dell'opposizione riguardo alle mancate audizioni, chiede di sospendere i lavori per una decina di minuti.

A questo punto, il consigliere BOLZONELLO, chiesta e ottenuta la parola sull'ordine di lavori, chiede di ricevere una copia del parere degli Uffici su carta intestata e sottoscritta da chi ha redatto il documento.

Il PRESIDENTE, dopo aver sottolineato la irrivalenza di quanto richiesto, dichiara che sarà lui stesso a firmare il parere.

Su questa ultima dichiarazione del Presidente, prendono la parola il consigliere BOLZONELLO ed il Relatore di minoranza IACOP:

A questo punto, il PRESIDENTE, nell'accogliere la richiesta di sospensione dei lavori effettuata in precedenza dall'assessore Roberti, sospende la seduta.

La seduta è così sospesa alle ore 16.29

La seduta riprende alle ore 16.48.

Il PRESIDENTE, nel dichiarare riaperta la seduta, dà subito la parola ai Relatori affinché si esprimano sui pareri agli emendamenti: intervengono quindi, nell'ordine, i Relatori di minoranza HONSELL (il quale si dice contrario all'emendamento 10.3.1 e favorevole a tutti gli altri), CAPOZZELLA e IACOP (i quali si associano ai pareri espressi dal Relatore di minoranza Honsell), i Relatori di maggioranza CALLIGARIS (il quale si dice favorevole all'emendamento 10.3.1 e contrario a tutti gli altri) e DI BERT (il quale si associa ai pareri del Relatore di maggioranza Calligaris) e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (il quale si associa ai pareri dei Relatori di maggioranza).

Gli emendamenti 10.1 e 10.2, posti in votazione congiuntamente in quanto di identico contenuto, non vengono approvati.

L'emendamento 10.3, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 10.3.1, posto in votazione, viene approvato.

Gli emendamenti 10.4, 10.5, 10.6, 10.7 e 10.8, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 10, posto in votazione nel testo così emendato, viene approvato.

Si passa ora all'esame dell'articolo 11 a cui sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento soppressivo (11.1)

"L'articolo 11 della presente legge è soppresso."

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

CAPOZZELLA, DAL ZOVO, SERGO, USSAI

Emendamento soppressivo (11.2)

"L'articolo 11 è soppresso".

Nota: il presente emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate per l'Amministrazione regionale.

BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento soppressivo (11.3)

"L'articolo 11 è soppresso."

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

IACOP, BOLZONELLO, COSOLINI, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, RUSSO, SANTORO, SHAURLI

Emendamento soppressivo (11.4)

"L'articolo 11 è abrogato."

Nota illustrativa:

L'abrogazione dell'art. 11 è proposta in conseguenza della sentenza con cui la Corte Costituzionale ha bocciato la legge del Veneto per il controllo di vicinato. La Giunta ha già auto emendato il primo testo inviato al Cal, riducendo a un solo comma l'articolo, ma con maggior realismo doveva prendere atto che la proposta si presta all'impugnazione e quindi andava soppresso l'intero articolo.

Relazione tecnico finanziaria:

Il presente emendamento non comporta nuovi oneri finanziari.

CENTIS, LIGUORI

Emendamento soppressivo (11.5)

"L'articolo 11 è soppresso".

Nota: L'emendamento non comporta nuove spese od oneri aggiuntivi al Bilancio della Regione.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 11.1.

Il Relatore di minoranza CAPOZZELLA illustra e poi dichiara di ritirare l'emendamento 11.2.

Il consigliere BIDOLI illustra l'emendamento 11.3.

Il Relatore di minoranza IACOP illustra l'emendamento 11.4.

Il consigliere CENTIS illustra l'emendamento 11.5.

Intervengono, in sede di dibattito, nell'ordine, i consiglieri MORETTI (il quale, fra le altre cose, comunica di aver votato per errore favorevolmente nella precedente votazione finale dell'articolo 10), DI BERT, MATTIUSSI e, infine, l'assessore ROBERTI.

Intervengono, quindi, in sede di pareri, i Relatori di minoranza HONSELL, CAPOZZELLA e IACOP (questi tutti favorevoli agli emendamenti e quindi alla soppressione dell'articolo), i Relatori di maggioranza CALLIGARIS e DI BERT e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (questi tutti contrari agli emendamenti e quindi favorevoli al mantenimento dell'articolo 11).

L'emendamento 11.2 è stato precedentemente ritirato.

A questo punto, il PRESIDENTE ricorda che essendo tutti gli emendamenti soppressivi di articolo, in termini regolamentari, verrà posto in votazione il mantenimento dell'articolo.

Il mantenimento dell'articolo 11, posto in votazione, è approvato.

Si passa ora all'esame dell'articolo 12 a cui sono stati presentati i seguenti emendamenti:

MARSILIO

Emendamento modificativo (12.1)

"Al comma 3 dopo la lettera l) è aggiunta la seguente:

<<l bis) prestano servizio presso gli impianti sciistici gestiti da PromoturismoFVG.>>."

Nota illustrativa: Si illustra da sé.

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi oneri finanziari.

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (12.2)

"1. Il comma 5 dell'articolo 12 è sostituito dal seguente:

<<5. I comandanti dei Corpi e i responsabili dei Servizi di polizia locale assicurano lo scambio informativo e la collaborazione con tutti i soggetti che svolgono attività di polizia giudiziaria nel rispetto del codice di procedura penale>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate per l'Amministrazione regionale.

Il consigliere MARSILIO illustra l'emendamento 12.1.

Il consigliere SERGO illustra l'emendamento 12.2.

Intervengono, in sede di dibattito, nell'ordine, i consiglieri MORETTI e BOLZONELLO, il Relatore di minoranza IACOP e infine l'assessore ROBERTI.

Intervengono, quindi, in sede di pareri, i Relatori di minoranza HONSELL, CAPOZZELLA e IACOP (questi tutti favorevoli agli emendamenti), i Relatori di maggioranza CALLIGARIS e DI BERT e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (questi tutti contrari agli emendamenti).

Gli emendamenti 12.1 e 12.2, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 12, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

Si passa ora all'esame dell'articolo 13, a cui sono stati presentati i seguenti emendamenti:

IACOP, BOLZONELLO, COSOLINI, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, RUSSO, SANTORO, SHAURLI

Emendamento soppressivo (13.1)

"L'art. 13 è abrogato."

Nota illustrativa: Il successivo art. 17 entra già nel merito delle competenze territoriali del personale di polizia locale, che opera nell'ambito del territorio dell'ente di appartenenza o dell'insieme degli enti convenzionati assieme. La suddivisione

territoriale prevista dal presente articolo è perciò ultronea, eccedendo altresì le funzioni di sicurezza integrata ricordando un'organizzazione propria della sicurezza primaria affidata alle forze di polizia statali.

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi oneri finanziari.

GABROVEC, MORETUZZO, BIDOLI

Emendamento modificativo (13.2)

"Al comma 1 dopo la parola <<appartenenza>> sono aggiunte le seguenti: <<ivi compresa la sua eventuale inclusione nelle aree di applicazione delle norme a tutela delle minoranze linguistiche riconosciute>>."

Relazione tecnico finanziaria: La norma non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

Il Relatore di minoranza IACOP illustra l'emendamento 13.1.

Il consigliere GABROVEC (*in lingua slovena*) illustra l'emendamento 13.2.

Non essendoci iscritti al dibattito, intervengono, in sede di replica, i Relatori di minoranza HONSELL, CAPOZZELLA e IACOP (che si dichiarano tutti favorevoli agli emendamenti), i Relatori di maggioranza CALLIGARIS e DI BERT e, per la Giunta, l'assessore ROBERTI (che si dichiarano tutti contrari all'emendamento 13.1 e favorevoli all'emendamento 13.2).

L'emendamento 13.1, posto in votazione, non è approvato.

L'emendamento 13.2, posto in votazione, viene approvato.

L'articolo 13, posto in votazione così come emendato, viene approvato.

All'articolo 14 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

IACOP, BOLZONELLO, COSOLINI, DA GIAU, GABROVEC, MARSILIO, MORETTI, RUSSO, SANTORO, SHAURLI

Emendamento modificativo (14.1)

"Al comma 2 la parola <<dodici>> è sostituita dalla seguente: <<dieci>>."

Nota illustrativa: Si ritiene che il numero minimo di addetti per un Corpo di polizia locale possa essere inferiore a dodici, stante che per la montagna è prevista la riduzione al numero minimo di otto, e che il divario tra i due limiti sia eccessivo. La richiesta viene anche da alcuni sindaci componenti del Cal, come si evince dal verbale dell'intesa sul disegno di legge.

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi oneri finanziari.

BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento modificativo (14.2)

"1. Al comma 4 dell'articolo 14, dopo le parole <<I Comuni disciplinano>> sono inserite le seguenti: <<con regolamento>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza IACOP illustra l'emendamento 14.1.

Il consigliere BIDOLI illustra l'emendamento 14.2.

Dopo un breve intervento dell'Assessore ROBERTI, intervengono, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, CAPOZZELLA e IACOP (favorevoli), i Relatori di maggioranza CALLIGARIS, DI BERT (contrari) e, per la giunta, l'assessore ROBERTI (il quale si associa ai pareri dei Relatori di maggioranza).

L'emendamento 14.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'emendamento 14.2, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 14, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 15 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

IACOP, BOLZONELLO, COSOLINI, DA GIAU, GABROVEC, MARSILIO, MORETTI, RUSSO, SANTORO, SHAURLI

Emendamento modificativo (15.1)

"Al comma 2, dopo le parole <<Con deliberazione della Giunta regionale>> sono aggiunte le seguenti: <<, sentito il Consiglio delle Autonomie locali e previo parere della Commissione consiliare competente,>>."

Nota illustrativa: Si illustra da sé.

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi oneri finanziari.

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (15.2)

"Al comma 2 dell'art. 15, dopo le parole <<deliberazione della Giunta regionale>> sono aggiunte le seguenti: <<, sentita la Commissione consiliare competente,>>."

Nota: il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari in quanto ha effetti normativi.

GABROVEC, MORETUZZO, BIDOLI

Emendamento modificativo (15.3)

"Al comma 2 dopo la parola <<pertinente>> sono aggiunte le seguenti: <<considerando la perimetrazione dei territori soggetti a norme di tutela delle minoranze linguistiche riconosciute>>."

Relazione tecnico finanziaria: La norma non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento modificativo (15.4)

"1. Al comma 4 dell'articolo 15 sono soppresse le seguenti parole:

A) <<definisce le procedure operative da seguire nell'espletamento del servizio di polizia locale e>>;

B) <<, per orientare e indirizzare lo svolgimento delle funzioni di polizia locale sul territorio regionale>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento modificativo (15.5)

"1. Al comma 4 dell'articolo 15 dopo le parole <<di una modulistica unica>> sono inserite le seguenti <<e di programmi gestionali unici>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

GABROVEC, MORETUZZO, BIDOLI

Emendamento modificativo (15.6)

"Al comma 4 dopo le parole <<modulistica unica sul territorio regionale>> sono aggiunte le seguenti: <<in versioni plurilingui nei territori di insediamento delle minoranze linguistiche riconosciute>>."

Relazione tecnico finanziaria: La norma non comporta nuovi e ulteriori oneri per il Bilancio regionale.

Il Relatore di minoranza IACOP illustra l'emendamento 15.1.

Il Relatore di minoranza HONSELL illustra l'emendamento 15.2.

Il consigliere GABROVEC (*in lingua slovena*) illustra gli emendamenti 15.3 e 15.6.

Il consigliere MORETUZZO (*in lingua friulana*) illustra gli emendamenti 15.4 e 15.5.

Dopo un breve intervento dell'Assessore ROBERTI, intervengono, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza HONSELL, CAPOZZELLA e IACOP (favorevoli), i Relatori di maggioranza CALLIGARIS, DI BERT e, per la giunta, l'assessore ROBERTI (contrari agli emendamenti 15.1, 15.2, 15.3, 15.4 e favorevoli ai 15.5 e 15.6).

A questo punto, il PRESIDENTE pone in votazione singolarmente e nell'ordine gli emendamenti 15.1, 15.2, 15.3 e 15.4, che non vengono approvati.

Gli emendamenti 15.5 e 15.6, posti in votazione singolarmente e nell'ordine vengono approvati all'unanimità.

L'articolo 15, posto in votazione così come emendato, viene approvato.

All'articolo 16 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

IACOP, BOLZONELLO, COSOLINI, DA GIAU, MARSILIO, MORETTI, RUSSO, SANTORO, SHAURLI

Emendamento modificativo (16.1)

"L'art. 16 è sostituito dal seguente:

<<Art. 16

(Coordinamento regionale della polizia locale)

1. Con deliberazione della Giunta regionale, sentiti il Comitato tecnico di cui all'articolo 28, e il Consiglio delle Autonomie locali e previo parere della competente Commissione consiliare, sono adottati atti di indirizzo e standard organizzativi relativi all'attività della polizia locale e sono definiti i criteri integrativi dei requisiti minimi di omogeneità della dotazione organica dei Corpi di polizia locale in relazione alla densità della popolazione residente, all'estensione territoriale e alla rete viaria, all'intensità dei flussi di circolazione, di pendolarismo e turistici, al patrimonio ambientale, allo sviluppo edilizio, industriale e commerciale, e ad ogni altro parametro socio-economico pertinente.
2. La Regione attua il coordinamento dell'organizzazione della polizia locale anche mediante l'adozione dei regolamenti previsti dall'articolo 31.
3. La Regione definisce le procedure operative da seguire nell'espletamento del servizio di polizia locale e promuove l'adozione di una modulistica unica sul territorio regionale.

4. Al fine di garantire un efficace scambio di informazioni e un rapido intervento sul territorio, gli enti locali, con il supporto della Regione, assicurano il raccordo telematico tra i comandi della polizia locale e degli stessi con la Regione per il tramite della Protezione civile. La Regione individua le caratteristiche tecniche delle centrali operative e della strumentazione accessoria.

5. Lo scopo di potenziare l'operatività della polizia locale e di consentirne il pronto coinvolgimento in caso di necessità, la Regione sostiene il numero telefonico unico attraverso il quale attivare il comando più vicino al luogo in cui si richiede l'intervento, nonché la messa a disposizione della rete degli apparati radio regionali, disciplinandone l'utilizzo.>>."

Nota illustrativa: Si ripristina l'originale formulazione dell'art. 11 della LR 9/2009 ritenendo che le misure previste dall'art. 16 eccedano le funzioni previste per la polizia locale, e vadano nella direzione di aggravare di funzioni il Comune capoluogo e di allontanare gli addetti dal territorio, dai comuni, per creare duplicati di nuclei già esistenti nelle forze di polizia statali e in altri soggetti.

Relazione tecnico finanziaria: Il presente emendamento non comporta nuovi oneri finanziari.

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Emendamento modificativo (16.2)

"1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 16 le parole: <<con le Forze di polizia dello Stato, con il Corpo forestale regionale>> sono sostituite dalle seguenti: <<con tutti i soggetti che svolgono funzioni di polizia giudiziaria.>>"

Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri o minori entrate per l'Amministrazione regionale.

IACOP, CAPOZZELLA, HONSELL, BIDOLI, MORETUZZO

Emendamento modificativo (16.2.1)

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 16 è inserito il seguente:

<<2 bis. Al fine di facilitare il coordinamento di cui al presente articolo tra le amministrazioni comunali dei territori friulanofoni e il Comune capoluogo, presso gli Uffici di quest'ultimo competenti in materia di polizia locale è istituito, con il supporto dell'Agenzia regionale per la lingua friulana (ARLeF), uno sportello linguistico per la traduzione di atti e comunicazioni in lingua friulana e italiana.>>.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza IACOP illustra gli emendamenti 16.1, 16.2.1 e, nel contempo, anticipa l'illustrazione dell'emendamento 16 bis.1 collegato.

Il consigliere SERGO illustra l'emendamento 16.2.

Il consigliere MORETUZZO completa l'illustrazione dell'emendamento 16.2.1.

In sede di discussione intervengono i consiglieri SANTORO, MORETTI e l'assessore ROBERTI.

Per le rispettive repliche intervengono i Relatori di minoranza HONSELL, CAPOZZELLA e IACOP (favorevoli), i Relatori di maggioranza CALLIGARIS, DI BERT e, per la giunta, l'assessore ROBERTI (contrari).

A questo punto, il PRESIDENTE ricorda che votando l'emendamento 16.1 e non approvandolo, l'emendamento 16 bis.1, ad esso collegato, decade.

Gli emendamenti 16.1, 16.2 e 16.2.1, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 16, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

L'emendamento 16 bis.1, istitutivo dell'articolo 16 bis, è decaduto.

Dopo un intervento del Relatore di minoranza IACOP, l'articolo 17, che non presenta emendamenti, posto in votazione, viene approvato.

A questo punto, il PRESIDENTE, vista l'ora, sospende la seduta e convoca la Conferenza dei Capigruppo per decidere il prosieguo dei lavori.

La seduta viene così sospesa alle ore 18.25.

La seduta riprende alle 18.50.

Il PRESIDENTE, nel dichiarare riaperta la seduta, comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di sospendere la trattazione del DDL n. 125 e di rinviare la discussione alla prossima sessione d'Aula che si terrà presumibilmente nei giorni 22, 23, 24, e 25 marzo, prevedendo sin da ora l'oltranza nel caso non venisse esaurita la trattazione dei provvedimenti nei tempi previsti. Informa, inoltre, che il calendario dei lavori verrà stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo che si terrà il giorno 16 marzo p.v. e dichiara quindi chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 210, del 18 febbraio 2021, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 18.58.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE